

NOTIZIE DALL'INDIA

Siamo appena tornati dall'India e colgo l'occasione per aggiornarvi sulle situazioni che abbiamo potuto constatare di persona. Siamo rimasti un mese e mezzo ed abbiamo avuto il tempo necessario da dedicare a ciascun progetto, approfondendone ogni aspetto. Con Letha abbiamo lavorato intensamente: il profondo affiatamento che ci lega ormai da tanti anni crea un'atmosfera serena, che ci consente di affrontare situazioni gravose con un giusto spirito costruttivo e positivo. Senza dubbio è stata un'esperienza molto gratificante e ricca di soddisfazioni.

I progetti stanno procedendo tutti senza particolari difficoltà. Non abbiamo riscontrato alcun problema nella gestione da parte dei nostri referenti indiani. Un altro elemento molto importante da segnalare è il buon rapporto che si è instaurato con la Congregazione di Suore di Sant'Anna che gestiscono tutti i nostri progetti. La Madre Provinciale, Suor Joly, insediatasi l'anno scorso in questo ruolo, si dimostra profondamente grata verso tutti i nostri benefattori ed apprezza in modo profondo e sincero il nostro spirito di collaborazione. Anche con Letha ha costruito un rapporto di piena fiducia e questo per noi è molto importante. Letha, infatti, mantiene contatti diretti e continui con la Congregazione e sta ricevendo testimonianze di stima da parte di tutte le Suore. Come abbiamo ribadito più volte, il rapporto che si stabilisce con i referenti indiani ed il loro atteggiamento nei confronti di coloro che assistiamo nei vari Istituti sono alla base di una sana e proficua collaborazione.

Di seguito vediamo nel dettaglio i nostri Progetti. A fine marzo si è concluso l'anno scolastico 2025/2026 ed i bambini sono di nuovo in famiglia per le vacanze scolastiche e ritorneranno nei diversi Istituti i primi di giugno.

PROGETTO UNDANCODE: le 22 bambine presenti le abbiamo trovate in buona salute, senza particolari problemi. Alcune di loro hanno la necessità di migliorare i risultati scolastici in qualche materia e ci siamo già accordati con la Suora che le segue che già a giugno dovremo incrementare il sostegno per aumentare le lezioni di doposcuola. L'atmosfera nell'Istituto era serena e le ragazze hanno costruito un buon rapporto di amicizia tra loro.

PROGETTO MARAYOOR: In questo Istituto abbiamo incontrato un centinaio di bambini, tra maschi e femmine. Fin da subito abbiamo riscontrato una situazione molto migliore rispetto al passato. Gli edifici dove sono ospitati i bambini sono ben tenuti, tinteggiati di fresco e soprattutto molto ordinati al loro interno. I bagni ristrutturati con il sostegno di Mille Soli sono ben fatti e molto funzionali. Gli spazi sono ben distribuiti, anche se i bambini sono tanti. I letti a castello che Mille Soli ha provveduto ad acquistare sono indispensabili. Anche la qualità del cibo è migliorata grazie all'aumento del nostro sostegno. I bambini sono molto felici di rimanere nella struttura. Abbiamo potuto constatare anche un grande affiatamento tra le Suore presenti e questo crea un ambiente particolarmente piacevole. Siamo molto soddisfatti che la Madre Provinciale si sia impegnata tenacemente affinché si concedesse l'autorizzazione per l'insegnamento delle classi dalla 8a alla 10a: fino ad un anno fa, infatti, i ragazzini dopo la 7a classe erano costretti a lasciare l'Istituto. Durante le vacanze scolastiche le Suore visitano i villaggi tribali della zona per un contatto diretto con le famiglie e per invitare nuovi bambini nell'Istituto, offrendo loro tutte le cure necessarie e la possibilità di frequentare la scuola.

PROGETTO KEEZHANTOOR: erano presenti 27 bimbi, tutti piccolini. Frequentano le classi elementari nella scuola adiacente all'Istituto. La loro vivacità e la loro allegria rende l'atmosfera molto piacevole. Lo spazio attualmente a disposizione dei bambini è piuttosto limitato ed abbiamo suggerito come utilizzare al meglio un'ampia sala ora adibita ad altri scopi. Non appena quest'ambiente sarà predisposto nel modo opportuno, ci sarà spazio sufficiente per sistemare nuovi banchi di scuola che Mille Soli provvederà ad acquistare.

PROGETTO KANTHALLOOR: i ragazzini presenti erano 66, dei quali 9 maschi nelle classi elementari. Anche in questo Istituto l'atmosfera è allegra e le Suore sono molto vicine a tutti gli ospiti. Gli studenti frequentano la scuola adiacente all'Istituto con risultati soddisfacenti. Seppure provengano da zone isolate nella foresta, dimostrano un carattere molto estroverso.

L'Istituto è ben tenuto, con tutti gli spazi necessari. Hanno chiesto la possibilità di avere una lavatrice e con l'avvio del nuovo anno scolastico provvederemo all'acquisto di questo elettrodomestico molto utile in una comunità così numerosa.

PROGETTO SNEHA BHAVAN: il Centro è diventato da anni un vero e proprio punto di riferimento nel villaggio di Kathippara per tante famiglie che si trovano in difficoltà con i figli disabili. Oltre a 20 ragazzi che vivono in modo permanente nel Centro, è previsto un servizio di trasporto per gli altri 56 con un pulmino del Convento. Conosciamo gran parte di loro da molti anni e nel tempo abbiamo potuto assistere ad una loro crescita da molti punti di vista. Le patologie sono tutte molto gravi: dai casi di autismo alle malattie mentali, alle malattie distrofiche e alle sindromi di Down. Visitando il Centro ci si rende conto di cosa significhi una disabilità gravissima associata ad un ambiente degradato e poverissimo. La necessità di un Centro è fondamentale per le famiglie per consentire loro di svolgere qualche lavoro e provvedere almeno al sostentamento quotidiano. Per i ragazzi, invece, il Centro rappresenta un luogo di socializzazione, dove ci si rapporta con gli altri, si gioca e si fa musica. Anni fa, infatti, Mille Soli ha acquistato alcuni strumenti musicali e così i ragazzi più idonei hanno formato una piccola banda, guidata da un insegnante di musica. Durante le feste di paese sfila orgogliosamente sulle strade, creando interesse e vicinanza. Le attività nel Centro sono diverse: chi riesce fa un po' di movimento e si diverte con la danza; è prevista la fisioterapia e la ginnastica nella palestra almeno due volte la settimana. Un paio di ragazzine più capaci, sotto la guida di una giovane Suora, si impegnano nel cucire a macchina delle graziose borse shopping di tela da vendere nei mercatini o su ordinazione in occasioni particolari. Entrando a Sneha Bhavan non si prova un sentimento di disperazione, ma piuttosto una sensazione di meraviglia nel constatare i miglioramenti ottenuti di anno in anno da parte di alcuni. La loro allegria è contagiosa e siamo profondamente colpiti ogni volta dalle loro dimostrazioni di affetto.

PROGETTO MUTTADA: le sartine del Centro Asha Sadan stanno facendo un buon percorso, con ottimi risultati. Al termine del corso della durata di due anni si rilascia un diploma parificato. La sarta sarà in grado di creare un capo di abbigliamento dopo averne disegnato il modello. Grazie ai computer e alla stampante che abbiamo donato loro, possono trarre spunto da modelli in Internet e riprodurli in aula. Anche il ricamo è una parte importante del corso ed abbiamo potuto vedere realizzazioni stupende. Le ragazze sono grandi, sono sposate e alcune hanno anche figli. Questo è un lavoro che, coniugando passione e necessità, offrirà loro soddisfazioni, anche economiche.


PROGETTO BORSE DI STUDIO: abbiamo incontrato gli studenti che hanno in corso una nostra borsa di studio. Sono momenti molto formativi anche per noi, perché ci consentono ogni volta di entrare sempre più in profondità nel sistema scolastico indiano, piuttosto complicato. In questo progetto le ragazze rappresentano una percentuale altissima: ottengono risultati migliori, sono più tenaci e volitive. Si pongono un obiettivo e, nonostante le difficoltà, lo raggiungono.

Hanno compreso perfettamente l'importanza dello studio per un miglioramento della loro posizione sociale e anche i genitori le supportano e sono orgogliosi di loro. I tempi sono molto cambiati da quando lo studio era quasi solo un appannaggio dei figli maschi.

Letha, ci ha fatto poi una sorpresa: ha organizzato degli incontri anche con alcuni nostri studenti, già laureati da anni. E' stata un'emozione fortissima constatare come queste ragazze e questi ragazzi si siano realizzati ed abbiamo trasformato in modo inimmaginabile il loro futuro. Ora possono contare su un lavoro gratificante, si pongono degli obiettivi precisi e si prendono cura anche delle loro famiglie. Ancora una volta abbiamo potuto toccare con mano l'importanza sostanziale del supporto che Mille Soli è in grado di offrire a queste comunità.

I ragazzi sono consapevoli dell'aiuto ricevuto dai nostri benefattori e la loro riconoscenza è infinita.

Un grazie sincero, dal cuore, da parte di tutti loro e da parte nostra.



Castel Maggiore, 31 marzo 2026